



SCHEDA ARTISTICA E DIDATTICA

Titolo spettacolo:

IL CIBO IN UNA STANZA

Genere (teatro per l'infanzia e la gioventù, danza e multidisciplinare, musica e circo contemporaneo):
TEATRO PER L'INFANZIA E LA GIOVENTU'

Fascia età pubblico (indicare l'intervallo preciso: es. dai 3 ai 5 anni)
DAI 5 AI 10 ANNI (scuola primaria)

Argomento spettacolo:

EDUCAZIONE ALIMENTARE e IMPRONTA ECOLOGICA DEL CONSUMO DI CIBO SUL PIANETA

Crediti completi:

Interpreti SARA PAGANI e MICHELANGELO NERVOSI

Drammaturgia e regia FABIO COMANA

Scene e costumi MANUELA CARRASCO

Sinossi:

Poldo e Meringa sono due fratelli che condividono la loro cameretta ma hanno visioni opposte in merito all'alimentazione. Lei è sportiva, studiosa, preparata, attenta a scegliere quello che mangia ed ai vantaggi che una corretta alimentazione può portare al suo corpo ed alla sua salute. Lui è un pasticciere, goloso, disinformato, pigro e leggermente sovrappeso. Meringa ha deciso di aiutarlo a diventare più consapevole. Attraverso i loro divertenti dialoghi e gli esempi che lei gli mostra, sempre in forma di gioco, i giovanissimi spettatori possono immedesimarsi nell'uno o nell'altra ed imparare utilissime informazioni su cosa ingeriamo quando ingeriamo i vari alimenti e sulle conseguenze che ne derivano sulla salute e sulla forma del loro corpo. Si attraversano così vari argomenti legati alle dinamiche alimentari: dal mangiare per noia, senza saper scegliere, al funzionamento del metabolismo digestivo; dall'eccesso di zuccheri ingeriti con bevande e dolci e le loro preoccupanti conseguenze, agli zuccheri cosiddetti buoni, cioè presenti nei vari tipi di cereali. E poi ancora l'importanza di diversificare le proteine, preferendo il consumo di legumi agli eccessi di carne; la necessità di avere sempre a disposizione le vitamine di frutta e verdura; l'importanza del movimento quotidiano attraverso una sana attività motoria e sportiva. Ma non si tratta soltanto di educare ad un sano rapporto con il cibo, perché le nostre azioni quotidiane hanno conseguenze che vanno al di là della nostra salute individuale. Per questo, nel finale l'attenzione si sposta sul pianeta Terra. In un gioco di domande e risposte come in un quiz, Meringa mette alla prova la coscienza ecologica di Poldo o per meglio dire la sua "impronta ecologica", cioè come i comportamenti quotidiani, le scelte che si compiono ogni giorno rispetto all'alimentazione possono influire sulla salute del nostro pianeta. Lo spettacolo termina con una simpatica filastrocca in rima che riassume tutti gli argomenti toccati dai due attori e viene recitata in coro con i piccoli spettatori. Nello stile tipico di Erbamil, cerchiamo di contribuire ad aumentare la consapevolezza e la sensibilità ecologica del pubblico, senza rinunciare alle risate ed al divertimento.



Note di regia:

Lo spettacolo prende spunto dall'esperienza di un laboratorio teatrale condotto nelle scuole primarie della città di Bergamo con l'obiettivo di sensibilizzare i giovanissimi sul loro rapporto quotidiano con il cibo e con la conoscenza che hanno degli elementi che compongono gli alimenti, del metabolismo digestivo e delle conseguenze delle abitudini alimentari sul corpo e sull'ambiente. Ho pensato che fosse utile creare sulla scena una semplice situazione di gioco per favorire l'immedesimazione degli spettatori nei due personaggi e per affrontare in modo divertente argomenti che correvano il rischio di risultare pedanti o noiosi. Il voluto contrasto di carattere e di attitudini di Poldo e Meringa è il motore del gioco scenico che alterna momenti di comicità fisica a esposizioni di divulgazione scientifica, sempre inseriti nel contesto del gioco e di una relazione vera, sincera, fra i due personaggi che rende viva e partecipata l'azione. Proponiamo da sempre un teatro di ispirazione ecologica, ambientale e non poteva quindi mancare un riferimento all'impronta ecologica che i nostri comportamenti, anche e soprattutto in relazione al consumo di cibo, producono sull'equilibrio del pianeta. Per questo ho voluto inserire nel finale una riflessione su questo tema e la scelta di farli giocare al quiz televisivo mi è sembrata la più opportuna e funzionale, anche se certamente non originale. Ma la cosa più importante per me è far arrivare il messaggio, non inseguire idee originali se il rischio è quello di complicare la comprensione dei piccoli spettatori.

Spunti sul tema trattato:

Consapevolezza del proprio rapporto quotidiano con il cibo.

Conoscenza delle componenti di ciò che mangiamo: Zuccheri buoni e cattivi, Proteine, Vitamine, Grassi

Conoscenza delle conseguenze di un'alimentazione non equilibrata sul proprio corpo

Conoscenza dell'impronta ecologica delle nostre scelte alimentari e comportamentali sul pianeta (eccesso di carne a scapito delle verdure, inquinamento dell'atmosfera, effetto serra, ecc.)

Analisi scene, costumi e scenografie:

Abbiamo scelto una scenografia volutamente essenziale: una quinta colorata al centro che ricorda il tendaggio di una cameretta per bambini e una semplice sedia. Siamo convinti che la povertà di elementi scenografici favorisca l'immaginazione del bambino spettatore. Viviamo in una società molto ricca di immagini e suoni che spesso rischiano di addormentare la creatività personale. Togliendo elementi visivi e riducendoli al minimo, utilizzando semplici oggetti di uso quotidiano che si trasformano in elementi simbolici e metaforici crediamo di contribuire ad accendere la fantasia e la creatività di chi assiste allo spettacolo. Ecco perché una borsa di pezza diventa lo stomaco, un tubo corrugato sonoro l'esofago, un semplice lenzuolo diventa costume greco o egizio e così via. La trasformazione ironica degli oggetti diverte, stupisce e coinvolge.

Suggerimenti letture, attività, approfondimenti:

Sono numerosi i libri dedicati all'alimentazione per bambini, dove è possibile trovare suggerimenti utili per proseguire l'approfondimento sui temi proposti dallo spettacolo.